



ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

2° INDAGINE 2013

Consuntivo 2° trimestre 2013

Previsioni semestre luglio-dicembre 2013

agosto 2013



INDICE

La congiuntura economica nazionale e internazionale	p. 3
Industria manifatturiera	p. 4
Industria manifatturiera nel complesso	p. 4
<i>Consuntivo II trimestre 2013</i>	<i>p. 4</i>
<i>Previsioni per il semestre luglio-dicembre 2013</i>	<i>p. 8</i>
Alimentare	p. 9
Tessile, abbigliamento e calzature	p. 9
Concia e pelli	p. 10
Legno e mobili	p. 10
Chimica, gomma e plastica	p. 11
Lavorazione dei minerali non metalliferi	p. 11
Metallurgia	p. 12
Meccanica	p. 12
Elettromeccanica	p. 13
Gioielleria e oreficeria	p. 13
Altri settori manifatturieri	p. 14
Altri indicatori per l'industria manifatturiera	p. 15
Il campione dell'indagine sull'Industria manifatturiera	p. 16
<i>I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007</i>	<i>p. 17</i>
Costruzioni	p. 18
Commercio	p. 19
Consuntivo II trimestre 2013	p. 19
Previsioni per il semestre luglio-dicembre 2013	p. 20
Il campione dell'indagine sul Commercio e sui Servizi	p. 21
Anagrafe delle imprese	p. 22
Ulteriori indicatori congiunturali	p. 23



La congiuntura economica nazionale e internazionale

Si riportano di seguito alcune delle considerazioni di sintesi formulate dalla Banca d'Italia nel Bollettino economico n. 73 (luglio 2013).

"La crescita si consolida a livello mondiale ma si indebolisce nei paesi emergenti - L'espansione dell'attività economica globale, il cui ritmo era aumentato nel primo trimestre dell'anno grazie alla crescita più robusta in alcuni paesi avanzati, è proseguita in primavera; tuttavia, la persistente debolezza dell'area dell'euro e il rallentamento delle economie emergenti dell'Asia hanno mantenuto la dinamica degli scambi internazionali su livelli modesti. I prezzi delle materie prime, energetiche e non, si sono ridotti, favorendo un generalizzato calo dell'inflazione.

Nell'area dell'euro il PIL nel primo trimestre dell'anno è ulteriormente diminuito, con un calo esteso anche ai paesi non direttamente esposti alle tensioni sui mercati finanziari. Gli indicatori congiunturali più recenti segnalano una possibile stabilizzazione del ciclo economico, ma in condizioni di attività ancora debole. Le previsioni dell'Eurosistema di giugno prefigurano per quest'anno una flessione dell'attività dello 0,6 per cento, 1,5 punti al di sotto di quanto atteso lo scorso settembre.

Secondo le nostre valutazioni in Italia il PIL sarebbe diminuito nel secondo trimestre, meno intensamente che nel primo. I sondaggi più recenti suggeriscono una possibile stabilizzazione dell'attività di investimento da parte delle imprese nella seconda metà dell'anno. La produzione industriale avrebbe smesso di diminuire negli ultimi mesi.

L'inflazione al consumo, misurata dall'indice armonizzato IPCA, è scesa all'1,4 per cento in giugno, dall'1,8 di marzo, principalmente grazie alla flessione dei prezzi dei prodotti energetici. Nelle nostre valutazioni, che incorporano l'ipotesi tecnica dell'aumento dell'IVA attualmente previsto nel prossimo ottobre, l'inflazione si manterrebbe attorno all'1,5 per cento nella media del 2013 e dell'anno successivo.

Le condizioni del mercato del credito rimangono tese. Nei primi quattro mesi dell'anno si è accentuata la flessione dei prestiti alle famiglie e, in misura maggiore, alle imprese. Le difficoltà sono generalizzate, ma più accentuate per le aziende piccole e medie, con minori possibilità di sostituire i prestiti bancari con altri finanziamenti.

Le proiezioni sull'andamento del PIL nella media del 2013 presentate in questo Bollettino sono state riviste al ribasso rispetto a quanto prefigurato in gennaio (da -1,0 a -1,9 per cento, sia pur circondate da ampia incertezza), analogamente alle recenti valutazioni di altre istituzioni. La revisione è attribuibile all'andamento dell'attività economica nella prima metà dell'anno, inferiore a quanto previsto in gennaio per effetto soprattutto del rallentamento degli scambi internazionali e del protrarsi delle tensioni sul mercato del credito che hanno ritardato l'uscita dalla fase recessiva.

La spesa delle famiglie, frenata dall'andamento del reddito disponibile e dall'elevata incertezza sulle prospettive del mercato del lavoro, resterebbe però debole; dopo un'ulteriore discesa nell'anno in corso, ristagnerebbe nel prossimo. Le condizioni del mercato del lavoro, che tipicamente reagiscono con ritardo alla dinamica dell'attività produttiva, continuerebbero a deteriorarsi, mostrando una timida ripresa solo nella seconda metà del 2014.

Il numero di occupati diminuirebbe di circa l'1,5 per cento nel biennio 2013-14; il tasso di disoccupazione, che al netto dei fattori stagionali ha superato il 12 per cento nel maggio di quest'anno, sfiorerebbe il 13 per cento nel corso del prossimo.

Le partite correnti della bilancia dei pagamenti tornerebbero in attivo per circa un punto percentuale del PIL nel 2014, riflettendo, oltre al rallentamento delle importazioni, la crescita delle esportazioni, soprattutto verso i mercati esterni all'area, e la flessione dei corsi petroliferi."



Industria manifatturiera

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

Consuntivo II trimestre 2013

Dai i risultati dell'analisi congiunturale dell'economia vicentina nel 2° trimestre 2013, risulta che dopo la piccola ripresa produttiva del 1° trimestre, la produzione è tornata a diminuire. I dati più significativi riguardano le variazioni destagionalizzate della produzione e del fatturato rispetto al 1° trimestre, rispettivamente -1,4% e +0,9%. Il fatturato è leggermente aumentato dopo sei semestri consecutivi di diminuzione, segnali positivi arrivano anche dalle serie degli ordini: sia quelli del mercato domestico sia quelli provenienti dall'estero sono cresciuti rispetto al 1° trimestre.

Nel secondo trimestre 2013 il settore manifatturiero non ha confermato la debole ripresa produttiva del 1° trimestre (-1,4% nel 2° trimestre contro + 1,3% nel 1° trimestre), ma dopo sei trimestri consecutivi di riduzione torna a crescere il fatturato industriale (+0,9%). Segnali di ripresa sono registrati anche dalla serie degli ordini sul mercato domestico che ha registrato un primo, seppur contenuto, aumento dopo sette trimestri di riduzione. Anche gli ordini provenienti dall'estero sono aumentati: le variazioni rispetto al trimestre precedente, opportunamente destagionalizzate, sono state rispettivamente +0,4% e +3,4%. A giugno è continuata la lenta diminuzione di addetti occupati nell'industria: rispetto a fine marzo la variazione è stata di -0,1%. Nonostante il ritorno alla crescita del fatturato e degli ordini, le incertezze politiche, la persistente difficoltà di accesso al credito e la debolezza dei consumi interni portano gli imprenditori a mantenere previsioni ancora estremamente prudenti sull'andamento economico nei prossimi mesi. Rispetto al 2° trimestre del 2012 la produzione è diminuita dello 0,2% ma la gioielleria, la gomma-chimica, l'elettro-meccanica e il sistema moda hanno registrato andamenti positivi. A fine giugno i giorni di produzione assicurati dagli ordinativi già raccolti sono 44, in aumento rispetto alla rilevazione precedente (a fine marzo i giorni di produzione assicurata erano 36).

I dati di raffronto trimestrale non destagionalizzati indicano discreti recuperi produttivi (+4,9%), della domanda interna ed estera (rispettivamente +2,4% e +3,4%) nonché totale (+2,8%) e del fatturato (+4,6%). In leggerissima flessione l'occupazione (-0,1%).

Gli indicatori calcolati nel raffronto annuale (non destagionalizzati) indicano delle lievissime variazioni negative per la produzione (-0,2%), la domanda interna (-0,1%) e l'occupazione (-0,5%). Di contro si notano leggeri incrementi per la domanda estera (+2,6%), la domanda totale (+0,8%) e il fatturato (+0,2%).

Le imprese con almeno dieci addetti, la parte numericamente più consistente del campione, evidenziano un andamento che ricalca quello del campione complessivo. Le differenze stanno nel relativo miglior andamento della domanda interna (+0,2%) e dell'occupazione (+0,1%) calcolate nel raffronto annuale.

Le piccole imprese con un numero di addetti compreso tra 2 e 9 mostrano una accentuazione delle variazioni negative indicate per la totalità del campione. I dati di raffronto trimestrale presentano il segno positivo per la produzione (+1,6%) e la domanda estera (+4%) mentre indicano leggere flessioni per tutti gli altri indicatori. Nel raffronto annuale, complice la minor incidenza dell'export per questa categoria di imprese, sia la domanda interna che quella totale sono in leggera flessione, così come portano il segno negativo la produzione e l'occupazione (quest'ultima con un significativo -7,3%). Invariato il fatturato e in aumento soltanto la domanda estera (+3%).

Pur restando su livelli elevati, nel 2° trimestre 2013 le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) sono diminuite: da 5,4 milioni di ore nel 1° trimestre a 5,2 milioni di ore nel 2° trimestre (-4%). Le ore complessive di CIG nei primi sei mesi del 2013 sono state 10,7 milioni, contro 7,5 milioni nello stesso periodo del 2012 (+43,1%). Nel 2° trimestre le ore autorizzate di CIGO e della componente «in deroga» sono diminuite rispettivamente da 1,2 milioni a 1 milione (-17,4%) e da 2,9 milioni a 2,3 milioni di ore (-18,7%). Le ore autorizzate di CIGS sono invece aumentate passando da 1,4 milioni a 1,9 milioni di ore (+38,2%). Il ricorso a strumenti «non ordinari» (CIGS e componente «in deroga») è nettamente maggioritario (81%): ciò significa che le imprese che hanno beneficiato di questi ammortizzatori hanno esaurito il plafond di ore di CIG stabilito dalla normativa oppure operano in settori usualmente non coperti da questo strumento (a esempio l'artigianato).

Le aperture di nuove crisi aziendali sono aumentate nel periodo aprile-giugno rispetto al periodo gennaio-marzo: nel 2° trimestre sono state 87 con 1.329 lavoratori coinvolti, valori più elevati rispetto al 1° trimestre (68 aperture di crisi con 1.199 lavoratori coinvolti, rispettivamente +27,9% e +10,8%). Complessivamente nel 1° semestre 2013 le aperture di crisi aziendale hanno riguardato 155 imprese contro 104 del 1° semestre 2012 (+52%).

Il confronto tra il secondo trimestre e il primo trimestre 2013 gli ingressi nelle liste di mobilità sono in forte diminuzione: 380 contro 569 del trimestre precedente (-33,2%). Il confronto diretto tra i primi sei mesi del 2013 e l'analogo periodo del 2012 non è possibile poiché a partire da gennaio 2013 la L. 236/1993 non dà più diritto ad agevolazioni e le liste riferite a tale normativa non sono state più aggiornate.

Nel 2° trimestre 2013 il saldo tra iscrizioni e cancellazioni al Registro delle Imprese è positivo dopo 6 trimestri consecutivi di diminuzione: +207 con una sola «cancellazione d'ufficio» (è stato di -1.161 del 1° trimestre, con 485 «cancellazioni d'ufficio»). Il saldo è positivo nel commercio e nei servizi, mentre si registra la diminuzione nell'agricoltura, nel manifatturiero, nei pubblici esercizi e nei trasporti. Nei primi sei mesi del 2013 il saldo è di -954 (-468 se si escludono le «cancellazioni d'ufficio») rispetto a -1.411 nel periodo gennaio-giugno 2012 (-837 se si escludono le «cancellazioni d'ufficio»).

Le aperture delle procedure concorsuali nel 2° trimestre 2013 sono aumentate rispetto al 1° trimestre: 82 nel 2° trimestre, contro 69 nel 1° trimestre (+18,8%). Nei primi sei mesi del 2013 l'apertura di procedure concorsuali ha riguardato 151 aziende (115 aziende nel periodo gennaio-giugno 2012, +31,3%). Nell'ambito di queste procedure i fallimenti sono 51 nel 2° trimestre 2013, 48 nel 1° trimestre 2013.

L'ammontare del monte protesti indica un peggioramento nella capacità delle imprese e delle famiglie di far fronte alle loro obbligazioni: l'ammontare protestato nel 2° trimestre è stato di 7,1 milioni di euro, contro 6,9 milioni di euro nel 1° trimestre (+2,3%); è aumentato anche il numero di effetti protestati (da 1.978 a 2.141, +8,2%). L'ammontare complessivamente protestato nei primi sei mesi del 2013 è stato di 14 milioni di euro, contro 12 milioni di euro nei primi sei mesi del 2012 (+17,4%).

Al 31 maggio 2013 lo stock di prestiti bancari alle imprese è stato di 18,5 miliardi in diminuzione rispetto ai 18,8 miliardi di fine dicembre (-1,6%), ma se allarghiamo l'orizzonte temporale la riduzione è ancora più evidente: rispetto a maggio 2012 lo stock di prestiti alle imprese si è ridotto del 7,1%. Il problema della restrizione del credito è ancora attuale e continua ad accentuarsi. Nei primi cinque mesi dell'anno l'ammontare dei prestiti al settore produttivo sono diminuiti sia nel manifatturiero (-0,2%), sia nei servizi (-1,8%) sia soprattutto nelle costruzioni (-6,1%).

Anche nella provincia di Vicenza le immatricolazioni di veicoli continuano a diminuire: nel 2° trimestre le nuove immatricolazioni sono state 4.350 contro 4.945 immatricolazioni nel 1° trimestre (-12%). Nel primo semestre 2013 le immatricolazioni sono state 9.295, contro 10.328 immatricolazioni nello stesso periodo del 2012 (-10%) a conferma della debolezza degli acquisti di beni durevoli.

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE CON MENO DI 10 ADDETTI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	1,6	-0,9
DOMANDA INTERNA	-1,2	-1,4
DOMANDA ESTERA	4,0	3,0
DOMANDA TOTALE	-0,5	-0,9
FATTURATO	-0,5	0,0
OCCUPAZIONE	-0,3	-7,3

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE CON OLTRE 10 ADDETTI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	5,4	-0,1
DOMANDA INTERNA	3,4	0,2
DOMANDA ESTERA	3,4	2,6
DOMANDA TOTALE	3,4	1,1
FATTURATO	5,6	0,2
OCCUPAZIONE	-0,1	0,1

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE TOTALI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.prec. destagionalizzate	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	4,9	-1,4	-0,2
DOMANDA INTERNA	2,4	0,4	-0,1
DOMANDA ESTERA	3,4	3,4	2,6
DOMANDA TOTALE	2,8	n.d.	0,8
FATTURATO	4,6	0,9	0,2
OCCUPAZIONE	-0,1	-	-0,5

PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI DEL SETTORE MANIFATTURIERO VICENTINO

Variazioni trimestrali congiunturali calcolate su indici destagionalizzati

	2 ° trim 11	3 ° trim 11	4 ° trim 11	1 ° trim 12	2 ° trim 12	3 ° trim 12	4 ° trim 12	1 ° trim 13	2 ° trim 13
PRODUZIONE	2,8	-1,7	-3,7	-1,4	0,1	-2,5	-1,6	1,3	-1,4
DOMANDA INTERNA	2,2	-1,8	-4,5	-4,6	-2,8	-4,4	-0,1	-2,9	0,4
DOMANDA ESTERA (*)	8,9	-4,9	-1,2	-0,9	4,4	-5,5	0,9	3,0	3,4
FATTURATO	3,5	1,1	-4,7	-0,2	-0,3	-1,9	-2,3	-1,8	0,9
OCCUPAZIONE (*)	0,2	-0,1	-0,3	0,2	-0,2	-0,2	-0,4	0,1	-0,1

Fonte: elaborazioni uff. studi CCIAA di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 1° trimestre 2013; (*) le serie non presentano stagionalità. Destagionalizzazione basata sulla procedura TRAMO-SEATS.

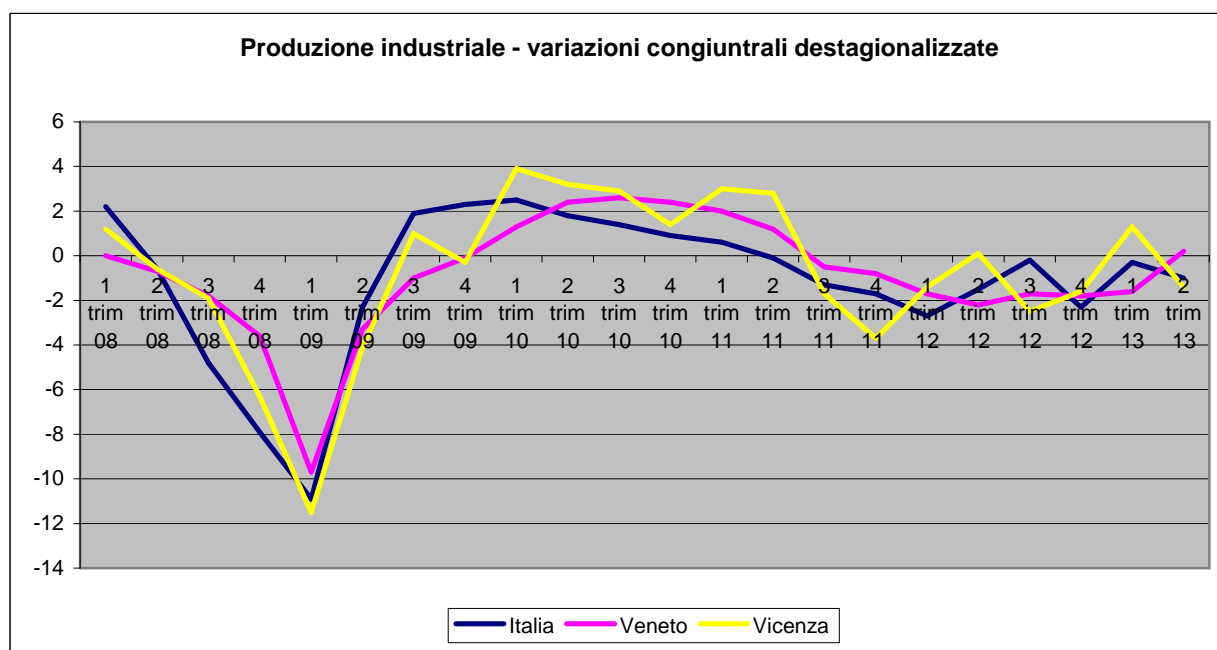
N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

PRODUZIONE INDUSTRIALE SERIE STORICA

Variazioni trimestrali congiunturali della produzione industriale calcolate su indici destagionalizzati			
Trimestre	Italia	Veneto	Vicenza
1 trim 08	2,2	0,0	1,2
2 trim 08	-0,6	-0,7	-0,6
3 trim 08	-4,8	-1,8	-1,9
4 trim 08	-7,9	-3,6	-6,3
1 trim 09	-10,9	-9,7	-11,5
2 trim 09	-2,3	-3,3	-4,1
3 trim 09	1,9	-1,0	1,0
4 trim 09	2,3	-0,1	-0,3
1 trim 10	2,5	1,3	3,9
2 trim 10	1,8	2,4	3,2
3 trim 10	1,4	2,6	2,9
4 trim 10	0,9	2,4	1,4
1 trim 11	0,6	2,0	3,0
2 trim 11	-0,1	1,2	2,8
3 trim 11	-1,3	-0,5	-1,7
4 trim 11	-1,7	-0,8	-3,7
1 trim 12	-2,7	-1,7	-1,4
2 trim 12	-1,5	-2,2	0,1
3 trim 12	-0,2	-1,7	-2,5
4 trim 12	-2,3	-1,8	-1,6
1 trim 13	-0,3	-1,6	1,3
2 trim 13	-1,0	0,2	-1,4

Fonte: per l'Italia Istat (dati elaborati a partire dalla serie mensile presente in I.STAT riferita all'industria (escluse le costruzioni)); per il Veneto e Vicenza elaborazioni uff. studi CCIAA di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 1° trimestre 2013. La serie riferita al Veneto può differire da quella calcolata da Unioncamere del Veneto.

N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.



Nei cinque anni di serie storica presa in esame, sicuramente la fase più critica è stata tra l'autunno del 2008 e la prima parte del 2009. Poi tra il 2010 e la prima parte del 2011 la fase critica appariva superata: su base congiunturale la produzione industriale è stata crescente in tutto il 2010 e nella prima parte del 2011. A partire dal terzo trimestre 2011 si nota un rallentamento che interessa i diversi livelli territoriali e che si va accentuando nel quarto trimestre 2011. L'andamento dell'anno 2012, inizialmente migliorativo, decelera nei successivi trimestri per attestarsi sugli stessi livelli di fine 2011. Nel 2013 le serie hanno andamenti differenziati e non univoci.

Previsioni per il semestre luglio-dicembre 2013

Gli imprenditori di tutti i settori manifatturieri hanno aspettative che sono orientate in senso pessimistico per la seconda parte dell'anno. Tale orientamento è condiviso dalle piccole e piccolissime imprese così come da quelle di più grandi dimensioni.

L'insieme totale delle imprese manifatturiere indica come probabile una diminuzione di produzione, domanda interna e fatturato, nonché una lieve flessione della domanda estera e dell'occupazione.

Del tutto analogo è l'andamento previsto dalle imprese con almeno dieci addetti, mentre le imprese con un numero di addetti comprese tra 2 e 9 si differenziano soltanto per un possibile più intenso peggioramento della domanda estera.

Imprese 2-9 addetti	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

Imprese con almeno 10 addetti	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

Totale industria manifatturiera	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

ALIMENTARE

Consuntivo: il quadro congiunturale del settore alimentare, pur rilevando una leggera flessione produttiva su base annua (-2,8%) e una lieve diminuzione anche della domanda interna (-1,9%) e del fatturato (-1,8%) mostra anche un piccolo recupero sul versante della domanda estera (+1,2%) e un discreto incremento occupazionale (+1,7%). Sono variazioni inferiori a quelle rilevate nella scorsa indagine e tuttavia non così negative come quelle di altri settori manifatturieri.

Previsioni: si prefigura un secondo semestre dell'anno con una possibile leggera crescita sia della domanda interna che di quella estera. Produzione, fatturato e occupazione invece si manterranno presumibilmente stabili.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	0,5	-2,8
Domanda interna	-1,3	-1,9
Domanda estera	-1,1	1,2
Fatturato	-2,7	-1,8
Occupazione	0,4	1,7

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Stazionarietà
Occupazione	Stazionarietà

TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

Consuntivo: il settore moda evidenzia su base annua un discreto aumento dei valori produttivi (+2,1% su base annua), della domanda estera (+3%) e del fatturato (+6,9%). Di contro si nota una lieve flessione della domanda interna (-1,2%) e una più preoccupante diminuzione dell'occupazione (-4,9%).

Previsioni: gli operatori del settore prefigurano per il periodo luglio-dicembre 2013 un lieve calo della domanda estera e dell'occupazione e una più consistente flessione della produzione, domanda interna e fatturato.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	6,0	2,1
Domanda interna	-3,3	-1,2
Domanda estera	8,0	3,0
Fatturato	9,4	6,9
Occupazione	-0,9	-4,9

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

CONCIA E PELLI

Consuntivo: la concia vicentina evidenzia nella comparazione rispetto al secondo trimestre 2012 un leggero incremento della produzione (+1,5%), della domanda interna (+5%) e del fatturato (+0,9%). Si notano però anche dei leggeri cali della domanda estera (-4,6%) e dell'occupazione (-0,7%).

Previsioni: le previsioni degli operatori conciari sino a dicembre 2013 indicano la probabilità di una flessione generalizzata di tutti gli indicatori, più contenuta per l'occupazione e più accentuata per produzione, domanda interna ed estera e fatturato.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	9,5	1,5
Domanda interna	9,0	5,0
Domanda estera	4,9	-4,6
Fatturato	9,7	0,9
Occupazione	-1,2	-0,7

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

LEGNO E MOBILI

Consuntivo: per il settore legno e mobili la fase involutiva delineata nei trimestri precedenti sembra ora parzialmente attenuata, poiché si registrano dei discreti recuperi di tutti gli indicatori su base trimestrale e delle flessioni più contenute su base annuale. Nel raffronto con lo stesso periodo dell'anno scorso portano il segno negativo la produzione (-1,6%), la domanda interna (-2,5%) e il fatturato (-1,2%). Quasi invariate la domanda estera (+0,1%) e l'occupazione.

Previsioni: per il periodo luglio-dicembre 2013 si prospetta un calo di produzione, domanda interna ed estera e fatturato, nonché una leggera flessione dell'occupazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	1,5	-1,6
Domanda interna	5,1	-2,5
Domanda estera	7,1	0,1
Fatturato	4,5	-1,2
Occupazione	0,1	0,0

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

CHIMICA, GOMMA E PLASTICA

Consuntivo: il settore della chimica, gomma e plastica evidenzia un secondo trimestre dell'anno con moderati incrementi di tutti gli indicatori rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso: produzione +2,1%, domanda interna +4,3%, domanda estera +6,9%, fatturato +2,4%, occupazione +1%. Nel raffronto trimestrale portano invece il segno leggermente negativo la domanda interna e l'occupazione.

Previsioni: per la seconda parte del 2013 le aziende del settore indicano come probabili le diminuzioni dei valori di produzione, domanda interna e fatturato. Anche la domanda estera e l'occupazione potrebbero diminuire ma in misura contenuta.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	4,7	2,1
Domanda interna	-2,9	4,3
Domanda estera	4,2	6,9
Fatturato	4,1	2,4
Occupazione	-0,1	1,0

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI

Consuntivo: il settore mette in luce un secondo trimestre caratterizzato da un momento particolarmente critico: nonostante nella comparazione rispetto al trimestre precedente si notino dei buoni recuperi di tutti gli indicatori congiunturali, il raffronto su base annua continua a mettere in evidenza delle flessioni generalizzate.

Previsioni: il quadro preconizzato dagli operatori indica un possibile lieve calo di entrambe le componenti della domanda e una diminuzione più netta di produzione, fatturato e occupazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	10,2	-5,8
Domanda interna	3,3	-6,7
Domanda estera	14,5	-2,3
Fatturato	9,7	-3,4
Occupazione	0,5	-3,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Diminuzione

METALLURGIA

Consuntivo: la metallurgia vicentina rileva su base annua una leggera riduzione di produzione, domanda estera, fatturato e occupazione, mentre la domanda interna è rimasta invariata. Nel raffronto trimestrale si notano invece dei moderati incrementi di tutti gli indicatori congiunturali.

Previsioni: a detta degli operatori della metallurgia, il semestre luglio-dicembre 2013 sarà orientato presumibilmente ad una diminuzione di produzione, domanda interna ed estera e fatturato, nonché ad un leggero calo occupazionale.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	4,6	-2,3
Domanda interna	3,8	0,0
Domanda estera	5,6	-2,2
Fatturato	5,3	-1,3
Occupazione	0,1	-1,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

MECCANICA

Consuntivo: similmente alla metallurgia, anche nel settore della meccanica si evidenzia su base annua un leggero ridimensionamento dei livelli produttivi, di fatturato e degli ordinativi interni, di contro ad una domanda estera crescente e a un leggero incremento occupazionale. Su base trimestrale sono in aumento tutti gli indicatori ad esclusione dell'occupazione.

Previsioni: le previsioni per il periodo luglio-dicembre 2013 indicano come probabile la diminuzione di produzione e domanda interna, un lieve calo della domanda estera e del fatturato e una stabilità dei livelli occupazionali.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	3,6	-0,8
Domanda interna	2,4	-1,1
Domanda estera	1,9	2,7
Fatturato	5,4	-0,8
Occupazione	-0,4	1,5

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

ELETTROMECCANICA

Consuntivo: il settore elettromeccanico indica nel raffronto annuale un discreto incremento di produzione (+2,2%), domanda estera (+10,7%), fatturato (+3,6%) e stabilità occupazionale. La domanda interna invece è in lieve flessione (-0,4%). Rispetto all'ultimo trimestre si nota un buon recupero di tutti gli indicatori.

Previsioni: le aziende del settore ipotizzano un secondo semestre dell'anno dove sarà possibile un lieve calo produttivo, di fatturato e occupazionale. Potrebbe diminuire anche la domanda interna mentre quella estera potrebbe aumentare leggermente.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	12,1	2,2
Domanda interna	13,2	-0,4
Domanda estera	7,4	10,7
Fatturato	10,2	3,6
Occupazione	0,7	0,0

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

GIOIELLERIA E OREFICERIA

Consuntivo: il settore orafo vicentino mostra timidi segnali di recupero sul versante della produzione (+7% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso) e dell'export (+4,5%). Tuttavia portano ancora il segno negativo la domanda interna (-1,2%), il fatturato (-2,8%) e l'occupazione (-2%). Rispetto allo scorso trimestre gli indicatori congiunturali segnano quasi tutti un incremento, ad eccezione della variabile occupazionale.

Previsioni: sino a dicembre 2013 gli operatori orafi prospettano una situazione ancora critica, con diminuzione di produzione, domanda interna e fatturato e più leggeri ridimensionamenti di domanda estera e occupazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	8,0	7,0
Domanda interna	0,6	-1,2
Domanda estera	6,4	4,5
Fatturato	6,6	-2,8
Occupazione	-1,2	-2,0

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione



ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

Consuntivo: la restante parte delle industrie vicentine mette in evidenza un secondo trimestre caratterizzato, nella comparazione su base annua, da un lieve incremento produttivo (+0,7%) e della domanda estera (+5%); di contro si presentano in leggera flessione la domanda interna (-2,3%), il fatturato (-0,9%) e l'occupazione (-0,2%).

Previsioni: gli operatori economici indicano per i prossimi sei mesi la possibilità di un incremento dell'export. Gli altri indicatori si prospettano invece orientati verso una flessione, più contenuta per la produzione, il fatturato e l'occupazione e più accentuata per la domanda estera.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	1,6	0,7
Domanda interna	-1,8	-2,3
Domanda estera	-2,6	5,0
Fatturato	-2,3	-0,9
Occupazione	0,4	-0,2

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione

ALTRI INDICATORI PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

% EXPORT/FATTURATO

	trim.prec.	trim.corr.
Alimentare	8,8	8,0
Tessile, abbigliamento e calzature	36,5	40,0
Concia e pelli	34,7	35,5
Legno e mobili	32,1	30,6
Chimica, gomma e plastica	36,9	35,6
Lavorazione dei minerali non metalliferi	30,0	30,0
Metallurgia	25,8	24,9
Meccanica	63,7	61,4
Elettromeccanica	36,7	35,2
Gioielleria	64,3	63,3
Altri settori manifatturieri	36,9	37,5
TOTALE	38,5	37,8

PORTAFOGLIO ORDINI

	Mesi
Alimentare	4,3
Tessile, abbigliamento e calzature	1,7
Concia e pelli	1,1
Legno e mobili	1,3
Chimica, gomma e plastica	1,2
Lavorazione dei minerali non metalliferi	1,0
Metallurgia	1,2
Meccanica	2,2
Elettromeccanica	1,4
Gioielleria	1,4
Altri settori manifatturieri	1,3
TOTALE	1,6

IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SULL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Alla seconda rilevazione congiunturale del 2013 hanno partecipato complessivamente 492 imprese di cui 307 con almeno 10 addetti, rappresentative di una realtà di 12.336 addetti (11.336 per quelle con almeno 10 addetti).

Le imprese di piccole dimensioni, da 2 a 9 addetti, costituiscono l'8,1% del campione in termini di addetti e il 37,6% in termini di imprese. Rispetto alla precedente rilevazione congiunturale il peso della componente delle piccole imprese è leggermente diminuito.

Il campione consente per tutte le imprese una suddivisione per settori di attività (in precedenza possibile soltanto per le imprese con almeno 10 addetti). I settori rappresentati sono:

- Alimentare
- Tessile, abbigliamento e calzature
- Concia e pelli
- Legno e mobili
- Chimica, gomma e plastica
- Lavorazione dei minerali non metalliferi
- Metallurgia
- Meccanica
- Elettromeccanica
- Gioielleria
- Altri settori manifatturieri

CAMPIONE DELLE IMPRESE

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 2 a 9 addetti	185	37,6%	1.000	8,1%
10 addetti e oltre	307	62,4%	11.336	91,9%
Totale Campione	492	100,0%	12.336	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE CON ALMENO 10 ADDETTI PER SETTORI DI ATTIVITA'

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare	26	5,3%	446	3,6%
Tessile-abbigliamento-calzature	50	10,2%	1.055	8,6%
Concia-pelli	40	8,1%	1.296	10,5%
Legno-mobilio	32	6,5%	483	3,9%
Chimica-gomma-plastica	30	6,1%	1.082	8,8%
Lavorazione minerali non metalliferi	25	5,1%	362	2,9%
Metallurgia	103	20,9%	2.308	18,7%
Meccanica	76	15,4%	2.100	17,0%
Elettromeccanica	33	6,7%	1.426	11,6%
Gioielleria	25	5,1%	344	2,8%
Altri settori manifatturieri	52	10,6%	1.434	11,6%
TOTALE	492	100,0%	12.336	100,0%



I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007

I settori analizzati sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007.

Ai settori corrispondono le seguenti attività:

SETTORI	CODICE ATECO-2007
Alimentare	100-129
Tessile-abbigliamento-calzature	130-149, 152
Concia-pelli	151
Legno-mobilio	160-169, 310-319
Chimica-gomma-plastica	200-229
Lavorazione minerali non metalliferi	230-239
Metallurgia (1)	240-259
Meccanica (2)	280-309
Elettromeccanica (3)	260-279
Gioielleria	321
Altri settori manifatturieri	altri settori [100-339]

(1) = Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo

(2) = Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici

(3) = Fabbricazione di macchine e apparecchiature elettriche ed ottiche

Per qualsiasi ulteriore informazione di natura metodologica si veda il sito www.veneto.congiuntura.it o si contatti l'ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza (tel. 0444.994.853, e-mail studi@vi.camcom.it).

Le variazioni degli indicatori riferiti all'industria manifatturiera riportate nell'edizione regionale di VenetoCongiuntura differiscono da quelle qui analizzate in quanto sono differenti i criteri di peso delle singole imprese intervistate e la successiva stima dei valori per l'universo di riferimento.

La destagionalizzazione degli indicatori relativi al totale manifatturiero è stata ottenuta ricostruendo gli indici a partire dalle variazioni congiunturali grezze, depurando successivamente tali serie dagli effetti stagionali utilizzando il software TRAMO-SEATS. Le serie così ricostruite possono subire variazioni in quanto l'aggiunta di ulteriori osservazioni migliora la procedura di stima.



Costruzioni

CONSUNTIVO II TRIMESTRE 2013

L'indagine regionale di Unioncamere Veneto riguardante il settore delle costruzioni ha dal 2013 una validità campionaria che consente di presentare anche dati di livello provinciale. Pur trattandosi soltanto di alcuni indicatori di consuntivo (fatturato, prezzi, ordini e occupazione) inseriamo anche per questa seconda indagine 2013 i risultati riguardanti la provincia di Vicenza.

Il periodo aprile-giugno 2013, comparato con l'analogo periodo dell'anno precedente, registra per la provincia di Vicenza una moderata diminuzione del fatturato (-2,5%), degli ordini ai fornitori (-3%) e dell'occupazione (-5,1%). I prezzi di vendita invece sono aumentati del 2,6%. L'andamento delle costruzioni vicentine è coerente con quello che si rileva per l'intera regione del Veneto, con un contenimento delle variazioni negative.

Rispetto al trimestre precedente si nota ancora un lieve aumento del fatturato (+0,8%), degli ordini ai fornitori (+0,7%) e dell'occupazione (+0,6%). I prezzi di vendita sono aumentati del 2%. Il contesto regionale non mostra invece una analoga ripresa di fatturato, ordini e occupazione, registrando piuttosto delle variazioni ancora negative.

CONSUNTIVO VICENZA	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Fatturato	0,8	-2,5
Prezzi	2,0	2,6
Ordini	0,7	-3,0
Occupazione	0,6	-5,1

CONSUNTIVO VENETO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Fatturato	-2,7	-4,6
Prezzi	1,9	2,5
Ordini	-2,4	-3,3
Occupazione	-0,7	-6,0

Commercio

CONSUNTIVO II TRIMESTRE 2013

Si riportano di seguito gli indicatori congiunturali del commercio rilevati a consuntivo del 2° trimestre del 2013. Vengono considerati gli indicatori del fatturato (vendite), dei prezzi di vendita, degli ordini ai fornitori e dell'occupazione.

Per il **Commercio**, nel secondo trimestre del 2013 in rapporto con il secondo trimestre del 2012, si rileva una moderata flessione delle vendite (fatturato -2,4%) così come degli acquisti aziendali (ordini ai fornitori -3%). I prezzi di vendita sono leggermente aumentati (+0,9%). L'occupazione denota una leggera diminuzione (-0,6%).

Nel confronto con il trimestre precedente i risultati sono un po' più brillanti: le vendite indicano una lieve flessione (-1,3%) e diminuiscono di poco anche gli acquisti aziendali (-0,3%). L'occupazione ha un piccolo recupero (+1%).

Persiste nel settore del commercio una situazione di incertezza e di rallentamento che si era accentuata a inizio anno rispetto alla fine del 2012 ma che in questo secondo trimestre pare mitigarsi, con variazioni più contenute rispetto a quelle della precedente indagine. Sebbene il numero di occupati sia sostanzialmente stabile in questo comparto, il fatturato delle aziende rimane lontano dai livelli pre-crisi.

Indicatori congiunturali - Commercio

	Fatturato		Ordini ai fornitori		Prezzi di vendita
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% anno prec.
Alimentare	-6,1	-4,0	-4,5	-2,5	4,2
Non alimentare	0,6	-1,0	1,2	-1,2	0,5
GDO	-2,5	-3,2	-1,9	-5,4	1,0
Totale Vicenza	-1,3	-2,4	-0,3	-3,0	0,9
Picc./Media distrib.	-6,5	-6,2	-2,9	-7,0	0,7
Grande distrib.	0,8	-0,9	1,4	-0,3	1,0
Totale Vicenza	-1,3	-2,4	-0,3	-3,0	0,9
<i>Totale Veneto</i>	<i>-0,5</i>	<i>-2,5</i>	<i>-1,1</i>	<i>-4,4</i>	<i>0,3</i>

	Occupazione	
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.
Alimentare	0,0	0,3
Non alimentare	-0,8	-2,3
GDO	1,6	-0,1
Totale Vicenza	1,0	-0,6
Picc./Media distrib.	-0,2	-1,4
Grande distrib.	1,3	-0,5
Totale Vicenza	1,0	-0,6
<i>Totale Veneto</i>	<i>1,6</i>	<i>0,5</i>

Altri Indicatori sul terziario

	Var.% trim. prec.	Var.% trim. corr.
Presenze turistiche (Vicenza)	+11,2%	-4,0%
Presenze turistiche (Veneto)	+190,6%	-4,1%
Indice nazionale dei prezzi al consumo (giu. 13/giu. 12)		+1,2%
Unità locali settore terziario (Vicenza)	+0,4%	-1,2%

PREVISIONI PER IL SEMESTRE LUGLIO-DICEMBRE 2013

Nell'ambito del **Commercio** le previsioni per il semestre che va da luglio a dicembre 2013 continuano ad essere improntate in senso recessivo: a fronte di prezzi probabilmente stabili le vendite potrebbero diminuire e una leggera flessione potrebbe interessare anche gli ordini ai fornitori e l'occupazione. In questa prospettiva le differenze tra i vari comparti merceologici (alimentare, non alimentare, grande distribuzione organizzata) e i canali distributivi (piccola e media distribuzione, grande distribuzione) sono minime e nessuno dei comparti o canali distributivi prospetta indicatori in aumento fatta eccezione per i prezzi indicati in lieve aumento per l'alimentare e la grande distribuzione organizzata.

La situazione previsionale vicentina è simile a quella veneta, con la differenza di una attenuazione del possibile calo di ordini ai fornitori rispetto al contesto regionale.

Previsioni - Commercio

Settore/area	Indicatore	Tendenza
Alimentare	Vendite	Lieve diminuzione
	Prezzi	Lieve aumento
	Ordini fornitori	Lieve diminuzione
	Occupazione	Stazionarietà
Non alimentare	Vendite	Diminuzione
	Prezzi	Lieve diminuzione
	Ordini fornitori	Diminuzione
	Occupazione	Lieve diminuzione
GDO	Vendite	Diminuzione
	Prezzi	Lieve aumento
	Ordini fornitori	Diminuzione
	Occupazione	Lieve diminuzione
Piccola-media distribuzione	Vendite	Diminuzione
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Lieve diminuzione
	Occupazione	Lieve diminuzione
Grande distribuzione	Vendite	Diminuzione
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Diminuzione
	Occupazione	Lieve diminuzione
Totale Vicenza	Vendite	Diminuzione
	Prezzi	Stazionarietà
	Ordini fornitori	Lieve diminuzione
	Occupazione	Lieve diminuzione
<i>Totale Veneto</i>	<i>Vendite</i>	<i>Diminuzione</i>
	<i>Prezzi</i>	<i>Stazionarietà</i>
	<i>Ordini fornitori</i>	<i>Diminuzione</i>
	<i>Occupazione</i>	<i>Lieve diminuzione</i>

IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SUL COMMERCIO

L'indagine congiunturale sul Commercio, coordinata da Unioncamere Veneto, ha monitorato nel Veneto, per la seconda rilevazione 2013, 1.085 imprese commerciali. Nella provincia di Vicenza le imprese commerciali intervistate sono state 183. A livello regionale le imprese campione rappresentano una realtà di 9.828 addetti del commercio, mentre per la nostra provincia gli addetti sono 2.055.

L'articolazione del campione del Commercio prevede una doppia distinzione:

- da un lato tra alimentare, non alimentare e Grande Distribuzione Organizzata (rispettivamente 25, 117 e 41 imprese, 84, 660 e 1.311 addetti nel campione vicentino);
- dall'altro piccola/media distribuzione e grande distribuzione (rispettivamente 136 e 47 imprese, 595 e 1.460 addetti nel campione).

Campione della seconda rilevazione congiunturale 2013 – Commercio

	Vicenza (v.a.)	Veneto (v.a.)	% Vicenza/Veneto
Imprese	183	1.085	16,9%
Addetti	2.055	9.828	20,9%

Campione della seconda rilevazione congiunturale 2013 – Dettaglio Commercio Vicenza

	Imprese (v.a.)	Imprese (%)	Addetti (v.a.)	Addetti (%)
Alimentare	25	13,7%	84	4,1%
Non alimentare	117	63,9%	660	32,1%
GDO	41	22,4%	1.311	63,8%
Totale Commercio	183	100,0%	2.055	100,0%
Piccola e media distrib.	136	74,3%	595	29,0%
Grande distribuzione	47	25,7%	1.460	71,0%
Totale Commercio	183	100,0%	2.055	100,0%

Anagrafe delle imprese

La comparazione delle unità locali attive alla fine del 2° trimestre 2013 con quelle che risultavano alla fine del trimestre corrispondente del 2012 indica una situazione di decremento (-1,7%) con riferimento al complesso delle attività economiche. Il comparto manifatturiero evidenzia invece una flessione più consistente (-2,4%). Il settore del commercio ha avuto una diminuzione dell'1,9% delle aziende, mentre per i tre principali comparti dei servizi le variazioni sono state del -0,2% per il turismo, del -3,2% per i trasporti mentre è rimasta quasi invariata la numerosità dei servizi alle imprese.

Il raffronto trimestrale indica una leggerissima crescita di tutte le attività economiche (-0,1%). Ciò non ha riguardato l'industria manifatturiera che indica ancora un lieve ridimensionamento (-0,4%). Sono invece cresciute leggermente le aziende del commercio (+0,4%), del turismo (+0,8%) e dei servizi alle imprese (+0,3%). In lieve diminuzione il numero di aziende di trasporto (-0,7%).

Settori di attività	UL attive 2° trim. 12	UL attive 1° trim. 13	UL attive 2° trim. 13	Var.% trim.prec.	Var.% trim.corr.
Agricoltura	10.096	9.841	9.742	-1,0%	-3,5%
Industria manifatturiera	15.837	15.525	15.462	-0,4%	-2,4%
di cui:					
Alimentare	769	758	762	0,5%	-0,9%
Tessile, abbigliamento e calzature	1.663	1.606	1.598	-0,5%	-3,9%
Concia e pelli	1.023	1.004	1.007	0,3%	-1,6%
Legno e mobili	1.789	1.724	1.723	-0,1%	-3,7%
Chimica, gomma e plastica	795	780	778	-0,3%	-2,1%
Lavorazione min. non metalliferi	814	782	772	-1,3%	-5,2%
Metalmeccanica	6.940	6.863	6.827	-0,5%	-1,6%
Oreficeria	805	771	759	-1,6%	-5,7%
Altri settori manifatturieri	1.239	1.237	1.236	-0,1%	-0,2%
Costruzioni	12.586	12.107	12.117	0,1%	-3,7%
Commercio	22.452	21.945	22.034	0,4%	-1,9%
Alberghi e ristoranti	5.236	5.183	5.224	0,8%	-0,2%
Trasporti	2.844	2.773	2.754	-0,7%	-3,2%
Servizi alle imprese	13.307	13.260	13.303	0,3%	0,0%
Altro	9.082	9.160	9.235	0,8%	1,7%
TOTALE	91.440	89.794	89.871	0,1%	-1,7%



Ulteriori indicatori congiunturali

2° TRIMESTRE 2013						
ORE AUTORIZZATE DI CIG PER MESE, GESTIONE, SETTORE - Provincia di Vicenza						
Settori Industria				Gestione Ordinaria		
	Apr 13	Mag 13	Giu 13	2° trim 13	Var 2° trim / 1° trim 13	Var 2° trim 13/2° trim 12
attività agric. industriali	-	-	-	-	-	-
estrattive	-	-	-	-	-100,0%	-100,0%
legno	16.473	20.157	-	36.630	-16,6%	64,6%
alimentari	1.259	942	-	2.201	-12,4%	37,5%
metallurgiche	28.634	24.647	-	53.281	38,2%	23,9%
meccaniche	135.738	151.832	-	287.570	-29,3%	-30,3%
tessili	8.154	5.277	-	13.431	-73,4%	-67,4%
vest. abbigl. e arredam.	30.764	25.548	-	56.312	-10,4%	19,0%
chimiche	40.474	50.209	-	90.683	-21,2%	16,6%
pelli e cuoio	13.106	11.690	-	24.796	-64,0%	-12,0%
trasf. minerali	15.685	14.792	-	30.477	-52,5%	-54,8%
carta e poligraf.	17.128	22.838	-	39.966	-33,0%	145,3%
installazione impianti per l'edilizia	6.516	15.216	-	21.732	11,6%	61,7%
energia elettr. e gas	-	-	-	-	-	-
trasporti e comun.	3.758	5.048	-	8.806	-20,9%	-19,0%
tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
servizi	-	-	-	-	-	-
varie	1.720	2.163	-	3.883	-55,7%	22,1%
Totale Industria	319.409	350.359	-	669.768	-29,9%	-14,8%
Settori Edilizia						
industria edile	58.023	78.386	34.607	171.016	22,4%	-32,0%
artigianato edile	31.861	74.912	26.529	133.302	37,9%	-27,4%
industria lapidei	2.976	10.261	3.178	16.415	61,1%	2,6%
artigianato lapidei	1.478	1.084	255	2.817	63,8%	-11,1%
Totale Edilizia	94.338	164.643	64.569	323.550	30,3%	-28,8%
Totale Gestione Ordinaria	413.747	515.002	64.569	993.318	-17,4%	-19,9%
Settori Industria				Gestione Straordinaria		
	Apr 13	Mag 13	Giu 13	2° trim 13	Var 2° trim / 1° trim 13	Var 2° trim 13/2° trim 12
attività agric. industriali	-	-	-	-	-	-
estrattive	2.016	1.557	769	4.342	-	-
legno	8.677	23.296	6.966	38.939	-32,3%	-53,6%
alimentari	2.332	20.199	-	22.531	-18,0%	843,5%
metallurgiche	216	-	1.400	1.616	-68,3%	-97,2%
meccaniche	225.393	423.492	141.398	790.283	22,3%	129,8%
tessili	36.230	59.768	55.985	151.983	-20,4%	161,5%
vest. abbigl. e arredam.	26.073	100.137	134.170	260.380	746,8%	89,9%
chimiche	49.801	12.729	47.935	110.465	207,4%	131,0%
pelli e cuoio	10.858	13.459	3.283	27.600	-21,4%	-59,8%
trasf. minerali	11.984	5.496	51.286	68.766	69,7%	220,7%
carta e poligraf.	672	704	13.240	14.616	555,1%	-82,9%
installazione impianti per l'edilizia	1.877	2.031	2.150	6.058	-63,9%	-48,6%
energia elettr. e gas	-	-	-	-	-	-
trasporti e comun.	13.952	24.224	41.628	79.804	68,8%	24,8%
tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
servizi	-	-	-	-	-	-
varie	-	-	-	-	-	-
Totale Industria	390.081	687.092	500.210	1.577.383	38,4%	60,7%
Settori Edilizia						
industria edile	121.947	14.476	80.843	217.266	45,9%	5,1%
artigianato edile	-	-	-	-	-	-
industria lapidei	1.344	2.651	552	4.547	10,2%	-
artigianato lapidei	-	-	-	-	-	-
altro	-	-	-	-	-	-
Totale Edilizia	123.291	17.127	81.395	221.813	45,0%	5,7%
Artigianato	-	-	-	-	-	-
Commercio	40.160	7.421	57.645	105.226	23,2%	-28,9%
Settori vari	-	-	-	-	-	-
Totale Gestione Straordinaria	553.532	711.640	639.250	1.904.422	38,2%	42,2%
Settori Industria				Gestione in Deroga		
	Apr 13	Mag 13	Giu 13	2° trim 13	Var 2° trim / 1° trim 13	Var 2° trim 13/2° trim 12
Industria	16.111	56.203	85.497	157.811	-67,1%	-44,0%
Edilizia	8.516	13.164	71.756	93.436	48,4%	96,3%
Artigianato	370.188	651.525	584.954	1.606.667	-10,7%	419,9%
Commercio	177.831	131.722	157.019	466.572	-6,4%	166,2%
Settori vari	735	-	-	735	-	-77,6%
Totale Gestione in deroga	573.381	852.614	899.226	2.325.221	-18,7%	184,5%
TOTALE GENERALE	1.540.660	2.079.256	1.603.045	5.222.961	-4,0%	53,8%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati INPS



INGRESSI DEI LAVORATORI IN MOBILITÀ (L.223+L.236)			
	2°trim 13	2°trim 12	Var % 2°trim 13/12
Arzignano	55	139	-60,4%
Asiago	0	0	-
Bassano	43	243	-82,3%
Lonigo	82	64	28,1%
Schio	97	243	-60,1%
Valdagno	16	80	-80,0%
Vicenza	87	406	-78,6%
Totale	380	1.175	-67,7%
	2°trim 13	2°trim 12	Var % 2°trim 13/12
F	150	474	-68,4%
M	230	701	-67,2%
Totale	380	1.175	-67,7%
	2°trim 13	2°trim 12	Var % 2°trim 13/12
Agricoltura	0	3	-100,0%
Alimentare	66	9	633,3%
Altri servizi	25	95	-73,7%
Altro	0	0	-
Carta	4	2	100,0%
Chimica-gomma-plastica	22	36	-38,9%
Commercio	32	154	-79,2%
Concia	0	64	-100,0%
Costruzioni	25	233	-89,3%
Industrie estrattive	8	1	700,0%
Legno-arredo	10	60	-83,3%
Materiali non metalliferi	20	24	-16,7%
Meccanica	101	187	-46,0%
Metallurgia	1	9	-88,9%
Orafo	0	95	-100,0%
Studi professionali	0	25	-100,0%
Tessile-abbigliamento	55	55	0,0%
Trasporti	11	44	-75,0%
Turismo	0	55	-100,0%
N.D.	0	24	-100,0%
Totale	380	1.175	-67,7%

INGRESSI DEI LAVORATORI IN MOBILITÀ (L.223+L.236)			
	2°trim 13	1°trim 13	Var % 2°trim/1°trim 13
Arzignano	55	85	-35,3%
Asiago	0	0	-
Bassano	43	44	-2,3%
Lonigo	82	78	5,1%
Schio	97	181	-46,4%
Valdagno	16	29	-44,8%
Vicenza	87	152	-42,8%
Totale	380	569	-33,2%
	2°trim 13	1°trim 13	Var % 2°trim/1°trim 13
F	150	170	-11,8%
M	230	399	-42,4%
Totale	380	569	-33,2%
	2°trim 13	1°trim 13	Var % 2°trim/1°trim 13
Agricoltura	0	2	-100,0%
Alimentare	66	6	1000,0%
Altri servizi	25	7	257,1%
Altro	0	0	-
Carta	4	17	-76,5%
Chimica-gomma-plastica	22	4	450,0%
Commercio	32	120	-73,3%
Concia	0	10	-100,0%
Costruzioni	25	67	-62,7%
Industrie estrattive	8	0	-
Legno-arredo	10	40	-75,0%
Materiali non metalliferi	20	11	81,8%
Meccanica	101	189	-46,6%
Metallurgia	1	1	0,0%
Orafo	0	2	-100,0%
Studi professionali	0	0	-
Tessile-abbigliamento	55	72	-23,6%
Trasporti	11	19	-42,1%
Turismo	0	0	-
N.D.	0	2	-100,0%
Totale	380	569	-33,2%

Fonte: Amministrazione Provinciale dati provvisori

NB per i conteggi dei lavoratori in mobilità è stato considerato come parametro di inizio mobilità il giorno successivo al giorno del licenziamento.

NB dal 1° gennaio 2013 la L.236 non dà più agevolazioni e quindi non vi sono più ingressi nelle liste di mobilità a quel titolo.

ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI DAL REGISTRO IMPRESE - Provincia di Vicenza					
Settore	Imprese registrate al 31/03/2013	Iscrizioni nel 2° trim 13	Cancellazioni nel 2° trim 13	Saldo	Tasso di sviluppo
Agricoltura	9.569	57	159	-102	-1,1%
Manifatturiero di cui	14.010	88	110	-22	-0,2%
Alimentari	631	5	3	2	0,3%
Tessile-abbigliamento	1.591	14	23	-9	-0,6%
Concia e Pelli	962	8	5	3	0,3%
Legno e mobile	1.568	8	10	-2	-0,1%
Chimica-gomma-plastica	587	4	7	-3	-0,5%
Metalmeccanica	6.038	33	44	-11	-0,2%
Orafo	845	3	6	-3	-0,4%
Altre industrie	1.788	13	12	1	0,1%
Costruzioni	11.802	132	133	-1	0,0%
Commercio e riparazioni	18.488	215	180	35	0,2%
Alberghi e ristoranti	4.711	38	55	-17	-0,4%
Trasporti	2.253	5	18	-13	-0,6%
Servizi alle imprese	12.480	115	102	13	0,1%
Altro	10.112	423	109	314	3,1%
Totale	83.425	1.073	866	207	0,2%

Fonte: Elaborazione Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere



APERTURA DELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DI ALTRE PROCEDURE CONCORSALE - Provincia di Vicenza									
2° trimestre 2013				Var. % 2° trim 13/ 2° trim 12			Var. % 2° trim / 1° trim 13		
	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale
Agricoltura	0	1	1	-	-	-	-	-	-
Industria	22	18	40	29,4%	260,0%	81,8%	29,4%	80,0%	48,1%
Edilizia	8	3	11	-27,3%	-25,0%	-26,7%	-20,0%	-40,0%	-26,7%
Commercio	7	5	12	16,7%	400,0%	71,4%	-22,2%	66,7%	0,0%
Turismo	1	1	2	0,0%	-	100,0%	-66,7%	-	-33,3%
Servizi	13	3	16	44,4%	200,0%	60,0%	44,4%	0,0%	33,3%
Tutti i settori	51	31	82	15,9%	181,8%	49,1%	6,3%	47,6%	18,8%
	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale
Agricoltura	0	1	1	-	-	-	-	-	-
Industria alimentare	0	1	1	-	0,0%	0,0%	-	-	-
Tessile e abbigliamento	1	3	4	-50,0%	200,0%	33,3%	0,0%	50,0%	33,3%
Concia	3	0	3	50,0%	-100,0%	0,0%	0,0%	-100,0%	-25,0%
Legno e mobili	4	1	5	-	-	-	300,0%	0,0%	150,0%
Cartario e poligrafico	0	1	1	-	-	-	-	-	-
Chimica, gomma e plastica	1	1	2	0,0%	-	100,0%	-	-	-
Ceramica	2	0	2	0,0%	-100,0%	-33,3%	100,0%	-	100,0%
Metallmeccanica	9	11	20	12,5%	1000,0%	122,2%	0,0%	175,0%	53,8%
Oreficeria	1	0	1	-50,0%	-	-50,0%	0,0%	-100,0%	-50,0%
Altre industrie	1	0	1	-	-	-	0,0%	-100,0%	-50,0%
Edilizia	8	3	11	-27,3%	-25,0%	-26,7%	-20,0%	-40,0%	-26,7%
Vendita e riparazione veicoli	1	0	1	-	-	-	0,0%	-	0,0%
Commercio all'ingrosso	6	4	10	-	300,0%	900,0%	-14,3%	33,3%	0,0%
Commercio al dettaglio	0	1	1	-100,0%	-	-83,3%	-100,0%	-	0,0%
Turismo e ristorazione	1	1	2	0,0%	-	100,0%	-66,7%	-	-33,3%
Trasporti	5	1	6	400,0%	-	500,0%	150,0%	-	200,0%
Servizi all'impresa	1	0	1	-87,5%	-100,0%	-88,9%	-85,7%	-100,0%	-90,0%
Servizi personali	7	2	9	-	-	-	-	-	-
Tutti i settori	51	31	82	15,9%	181,8%	49,1%	6,3%	47,6%	18,8%

Fonte: elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere.

N. EFFETTI PROTESTATI E RELATIVO IMPORTO									
2013	N.	Importo €	2012	N.	Importo €	Var. %	N.	Importo	
Apr	722	2.303.526,98	Apr	697	1.947.549,61	Apr	3,6%	18,3%	
Mag	801	2.629.079,83	Mag	693	1.761.550,88	Mag	15,6%	49,2%	
Giu	618	2.177.045,16	Giu	674	3.490.714,71	Giu	-8,3%	-37,6%	
Tot. 2° trim 12	2.141	7.109.651,97	2.064	7.199.815,20	Var 2° trim 13/12	3,7%	-1,3%		
Var. % 2° trim / 1° trim 13	N.	Importo							
	8,2%	2,3%							

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza

IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVEICOLI E FUORISTRADA				
	2° trim 13	1° trim 13	Var. % 2° trim 13/12	Var. % 2° trim / 1° trim 13
Vicenza	4.350	4.945	-10,2%	-12,0%
Veneto	25.784	27.981	-9,8%	-7,9%

Fonte: elaborazioni UNRAE su dati Ministero Infrastrutture

APERTURE DI CRISI AZIENDALI E LAVORATORI COINVOLTI					
2013	N. Imprese	Lavoratori	Var % 2° trim 13/2° trim 12	N. Imprese	Lavoratori
Apr	23	452	Apr	53,3%	74,5%
Mag	32	577	Mag	6,7%	-1,2%
Giu	32	300	Giu	28,0%	-54,0%
Tot. 2° trim 12	87	1.329		24,3%	-11,1%
Var. % 2° trim / 1° trim 13	N. Imprese	Lavoratori			
	27,9%	10,8%			

Fonte: Elaborazione Veneto Lavoro su dati Provincia